

Appalti: inchiesta ospedale Cosenza, Coopservice "Nessun sequestro"

Data: 2 giugno 2019 | Autore: Redazione



COSENZA, 6 FEBBRAIO - "Coopservice, in relazione alle notizie sull'inchiesta della Procura di Cosenza sui contratti di appalto all'Ospedale Annunziata, e a seguito della diffusione di notizie lesive, false e gravemente diffamatorie, si vede costretta a inviare le seguenti precisazioni e rettifiche, a tutela della propria reputazione, dell'attività economica d'impresa e del lavoro di migliaia di soci e dipendenti". Inizia così un lungo comunicato diffuso oggi dalla Coopservice, che gestisce l'appalto della pulizia dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza.

•

Lo scorso 31 gennaio Guardia di Finanza e Carabinieri lo hanno ispezionato, acquisendo diversi atti relativi ad appalti, su disposizione della Procura della Repubblica di Cosenza, che ha già acquisito in passato altra documentazione e si è anche concentrata sulle condizioni igienico-sanitarie delle diverse strutture. "All'Ospedale Annunziata, Coopservice effettua esclusivamente il servizio di pulizia, che è stato erogato come da contratto e determina dell'Ente Appaltante. La cooperativa - si legge nella nota - ribadisce di non aver mai subito sequestri e che nessuna persona riferibile a Coopservice ha mai ricevuto informazioni di garanzia da parte della Procura della Repubblica di Cosenza". "In relazione ad altre notizie circolate su Coopservice, vere e proprie fake news o notizie riciclate fatte circolare artatamente per puro fine di speculazione politica,- si legge ancora - la cooperativa intende chiarire due punti: 1. Le vicende della Procura di Locri e della Prefettura di Reggio Calabria, riportate in alcuni articoli e attribuite erroneamente alla nostra cooperativa,

rappresentano un maldestro errore giornalistico probabilmente generato da un'omonimia ma anche da una grave mancanza di controllo delle fonti".

- "La vicenda infatti si riferisce al Gruppo Coopservice Gestioni Societa' Cooperativa di Locri, di cui il sig. Lorenzo Delfino e' legale rappresentante. Questa societa' - si legge ancora nella nota - e' totalmente estranea al nostro gruppo, come facilmente verificabile con un minimo di scrupolo e di etica professionale". Per quanto riguarda il secondo punto, nel comunicato si legge che "le vicende relative all'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia si riferiscono a situazioni da tempo risolte e che possono essere ricondotte alla normale dialettica tra azienda, lavoratori e organizzazioni sindacali, ma che in nessun modo possono essere collegate al servizio all'Ospedale di Cosenza". "Coopservice diffida dall'accostare il proprio nome a vicende cui e' estranea e si riserva la possibilita' di intraprendere ogni ulteriore azione a tutela della cooperativa e del lavoro degli oltre 15.000 soci e dipendenti, - conclude il comunicato - cui e' destinato oltre il 70% del valore prodotto dalla cooperativa, a testimonianza del reale impegno mutualistico e di tutela e valorizzazione del lavoro". (

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/appalti-inchiesta-ospedale-cosenza-coopservice-nessun-sequestro/111677>

